



COMUNE DI VEDUGGIO DEL LAZIO
Provincia di Roma

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: Mozione presentata dai Consiglieri Comunali Vallino e Battistella inerente l'acqua pubblica.

L'anno **duemiladieci**, addì **ventidue**, del mese di **marzo**, alle ore **21.00** nella Sala della Villa Aliverti, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

		Presente Apertura Seduta	Assente Apertura Seduta	Presente corrente punto ODG	Assente corrente punto ODG
1	BAROFFIO ENRICO	Consigliere	X	X	
2	GAMBARINI SERGIO	Consigliere	X	X	
3	CHIURATO LORIS	Consigliere	X	X	
4	TIZZI SILVIO	Consigliere	X	X	
5	BIANCHI LUISA	Consigliere	X	X	
6	GAMBARINI FABIO	Consigliere	X	X	
7	MACCHI LEOPOLDO	Consigliere	X	X	
8	FACOLTOSI ADRIANO	Consigliere	X	X	
9	CARNELLI ANGELO	Consigliere	X	X	
10	CAPOZZA FRANCESCO	Consigliere	X	X	
11	SONZINI GIOVANNI	Consigliere	X	X	
12	PASELLA MARIA RITA	Consigliere	X	X	
13	BATTISTELLA LUCIANO	Consigliere	X	X	
14	VALLINO ANDREA	Consigliere	X	X	
15	BARBESINO GIOVANNI	Consigliere	X	X	
16	DE MICHELI ANTONELLA	Consigliere	X	X	
17	ORLANDINO VINCENZO	Consigliere	X	X	
			17	0	17
					0

Ai sensi dell'art.46 del Regolamento di Consiglio Comunale e Commissioni, partecipa all'adunanza del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto d'intervento, ma senza diritto di voto, l'Assessore Esterno all'Urbanistica ed Edilizia Privata – Arch. Fiorella Furlan.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Gabriella Di Girolamo, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Enrico Baroffio nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Mozione presentata dai Consiglieri Comunali Vallino e Battistella inerente l'acqua pubblica.

Il Consigliere Vallino dà lettura della mozione allegata in copia (**sub A**) al presente atto.

Al termine della lettura relaziona sul tema, richiamando in particolare i dati di aumento delle tariffe nelle realtà nelle quali vi è stata la privatizzazione.

Segnala che lasciare la gestione ai privati, alle S.p.A., porta con sé l'obiettivo dell'utile.

Si sofferma sulla circostanza che a base della proposta di mozione vi è l'inserimento nello Statuto del fatto che non è in ballo un servizio pubblico avente rilevanza economica.

Il Consigliere Barbesino si dichiara dispiaciuto del fatto che si sia perso più di un mese e mezzo che avrebbe potuto essere utilizzato per arrivare in C.C. con una proposta più meditata e condivisa, aprendo l'incontro pubblico alla cittadinanza, alla presenza di esperti del settore.

Il Sindaco fa presente di aver assunto in conferenza capigruppo l'impegno di indire una riunione pubblica sull'acqua con la partecipazione dell'ex Sindaco di Buguggiate – Vedani, rinviando tuttavia la data al termine della campagna elettorale essendo quest'ultimo candidato alle elezioni regionali.

Fa presente, altresì, di aver chiesto ai capigruppo di pensare a nominativi di altri relatori agli stessi graditi al fine di sentire sul tema più campane.

Il Consigliere Orlandino dichiara di condividere i principi espressi nella mozione in atti a proposito di tariffe e sprechi, questi ultimi in gran parte dipendenti da una rete idrica che necessita di interventi di manutenzione.

Riferisce del caso di Parigi che, a seguito del periodo di privatizzazione, ha provveduto a ripubblicizzare il servizio idrico dati i risultati deludenti dell'esperienza privata.

Conclude dichiarandosi a favore della mozione condividendone i principi ed alcune delle proposte.

Il Vice-Sindaco Sergio Gambarini consegna ai consiglieri copia del documento allegato (**sub B**) al presente atto, recante la mozione emendata in ragione di alcune osservazioni formulate sul documento originario condiviso per alcuni aspetti.

Relaziona riferendo altresì della normativa in materia in continua evoluzione, a partire dalle liberalizzazioni dei decreti Bersani fino alle recenti proposte di eliminazione degli ATO.

Dà quindi lettura della proposta di mozione emendata come riportata nel citato documento (**Allegato B**).

Il Sindaco riferisce degli aggiornamenti in corso, anche a livello normativo, anticipati in conferenza capigruppo.

Richiama altresì alcuni passaggi del Codice ambiente in tema di tutela delle acque, anche per evidenziare come acqua sia non solo quella captata per finalità alimentari ma anche quella successivamente reimpressa nella fognatura.

Sottolinea come la proposta di emendamento superi, altresì, le discussioni sul tema della rilevanza economica o meno del servizio idrico.

Il Consigliere Vallino contesta la circostanza che nel documento emendato si è tolta la parte più importante della mozione originale, posto che se si toglie il tema della rilevanza economica il documento perde valore.

Si dichiara pertanto disponibile a votare a favore a condizione che si reinserisca il tema della rilevanza economica.

Il Vice-Sindaco Sergio Gambarini sottolinea come non si prenda posizione in quanto si intende anche vedere la posizione che assumerà la Regione Lombardia a seguito della sentenza della Corte Costituzionale a fine 2009.

In fase di decisione se affidare o meno il servizio al privato dichiara di partire dal principio di sussidiarietà e non da quello di rilevanza economica.

Il Sindaco si dichiara assolutamente non imbarazzato dall'iter parlamentare di una legge peraltro riportata nelle premesse della mozione emendata.

A prescindere dalla competenza a definire cosa sia di rilevanza economica, competenza che l'Unione Europea rinvia agli Stati, dichiara la difficoltà di dare contenuto alla definizione di servizio privo di rilevanza economica, in quanto in teoria potrebbe dichiararsi ciò anche ad esempio per il gas o per il petrolio.

Il Consigliere Carnelli condivide i dubbi del Sindaco sull'opportunità di approvare l'originaria mozione in atti.

Il Consigliere Battistella dichiara di far fatica ad assimilare il gas all'acqua in quanto l'acqua è un bene assolutamente primario.

Il Sindaco precisa di non avere assimilato l'acqua al gas ma di aver semplicemente segnalato l'incompetenza ad indicare cosa abbia o non abbia rilevanza economica.

Il Consigliere Battistella fa presente che se non si inserisce in una mozione come quella in atti la questione del non valore economico dell'acqua, la mozione cade.

Il Consigliere Barbesino dichiara di apprezzare per chiarezza la posizione della mozione emendata.

Ne sottolinea le differenze rispetto alla mozione originaria, scorrendo in parallelo i due documenti.

Invita ad incalzare l'Amministrazione sugli impegni di cui alla mozione emendata, impegni che la maggioranza si assume e che vanno nella logica di promuovere l'uso dell'acqua pubblica.

Dichiara di sentirsi di poter votare la mozione emendata che, alla luce della poca chiarezza in materia, possa quanto meno essere lo strumento con il quale fare qualcosa nei confronti dell'Amministrazione.

Chiede che sia fatto nel più breve tempo possibile un incontro pubblico, concordando relatori dal profilo importante e che di tali cose dibattano, non necessariamente politicamente.

Il Consigliere Orlandino dichiara di ritenere fondamentale la parte relativa all'inserimento in Statuto, al di là dei dettagli giuridici e normativi.

Si dichiara contrario all'emendamento proposto dall'Amministrazione, considerando valida solo la proposta iniziale.

Il Sindaco dichiara di non sentirsi di votare un documento nel quale si prevede una “costituzionalizzazione” attraverso l’inserimento nello Statuto comunale, ciò dato che il Comune non ha potere di intervenire sulla Costituzione.

Segnala, inoltre, che il principio affermato nell’art.15 comma 1 ter del D.L. 135/2009 a proposito del permanere del controllo pubblico su qualità e prezzo del servizio, articolo riportato nelle premesse della proposta emendata, supera i problemi riguardanti il tema della rilevanza economica che esporrebbe peraltro il Comune anche a fronte dell’esigenza di successiva adozione degli atti conseguenti.

Il Consigliere Vallino sottolinea come si facciano modifiche di mozioni privandole del significato.

Invita a non seguire ordini di partito come è capitato a livello nazionale.

Il Sindaco chiede al Consigliere Vallino se sia convinto del fatto che votando la proposta di mozione originaria si otterrà il risultato di bloccare la privatizzazione. Dichiara di essere convinto che si tratti di fumo in quanto quello che si potrà fare si vedrà solo col quadro normativo assestato.

Dichiara, altresì, di credere che inserire in Statuto qualcosa che non ha nè capo nè coda è pura propaganda.

Il Consigliere Vallino dichiara che non deve fare propaganda.

Afferma che approvare la mozione sì, non impedisce la privatizzazione, ma dà indirizzo su cosa pensa il popolo di Vedano sul tema.

Conclude dichiarando che è piccola cosa inserire nello Statuto, senza nessun aggravio.

Il Vice-Sindaco ribadisce di aver espresso apprezzamenti sulla mozione, esaminandola e, poi, rielaborandola a quattro mani col Sindaco.

Segnala come oggi non vi sia una situazione precisa a livello normativo, sicchè fermarsi a tale livello di considerazione serve solo ad esprimere la posizione di Vedano.

Fa presente che non vi sono indicazioni precise di partito in quanto vi sono posizioni e situazioni diverse.

Ringrazia per gli apprezzamenti espressi dal Consigliere Barbesino sulla mozione emendata, consigliere che, evidentemente avendo già amministrato, sa che ci sono limiti alle decisioni suscettibili di essere assunte e, inoltre, che non si prendono decisioni che non servono a niente.

A fronte di quanto emerso in corso di seduta, propone l’inserimento nel dispositivo nella mozione emendata di un punto 4 dal seguente tenore: “*a realizzare al più presto un incontro pubblico sul tema*”.

Dichiara di aver preso contatti diretti con il direttore dell’UPEL in relazione all’ipotesi di incontro pubblico sul tema.

Il Sindaco fa presente che la data dipende da molte variabili come la disponibilità dei relatori, cosa peraltro anticipata in conferenza Capigruppo.

Il Consigliere Carnelli chiede quanti altri incontri sul tema siano stati organizzati dalla precedente Amministrazione.

Il Consigliere Barbesino riferisce di non essere mai stato sollecitato sul tema.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal Consigliere Vallino ed allegata al presente atto (**Allegato A**);

Vista la mozione emendata (**Allegato B**);

Udita la discussione;

Con voti espressi in forma palese sul documento allegato **sub A** n. 3 favorevoli (Battistella-Vallino-Orlandino), n. 12 contrari e n. 2 astenuti (Barbesino-De Micheli) e essendo n. 17 i Consiglieri presenti di cui n. 15 votanti,

D E L I B E R A

- 1) di rigettare la mozione presentata dal Gruppo Progetto Vedano (**Allegato A**);

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti espressi in forma palese sul documento allegato **sub B** n.14 favorevoli, n.3 contrari (Battistella-Vallino-Orlandino), nessun astenuto, essendo n. 17 i Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

- 1) di approvare la mozione emendata (**Allegato B**) come integrata in corso di seduta con l'aggiunta nel dispositivo di un punto 4 dal seguente tenore: *“a realizzare al più presto un incontro pubblico sul tema”*.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto ENRICO BAROFFIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene affissa all'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
GABRIELLA DI GIROLAMO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267, il
- Si certifica che la presente deliberazione in data è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO